

STAFFETTE PER LA VITA ANCHE A PASQUA

Trasporti in bio-contenimento e supporto logistico non-stop, contro il COVID-19

Giovanna SCOTTON

Non si è mai fermata la macchina del soccorso aereo, anche nei giorni delle festività pasquali, quando, in tempi normali, tutto rallenta. Ma l'emergenza ha le sue regole e le Forze Armate sono specializzate proprio nella gestione di queste situazioni. L'Aeronautica, nello sforzo generale del Paese, ha continuato a svolgere missioni di trasporto in bio-contenimento per trasferire pazienti in sicurezza. Quattordici, fino a Pasqua, le missioni effettuate da un ospedale all'altro, per alleviare la pressione sui centri di cura del Nord Italia, al momento i più interessati dall'emergenza. Nove di questi, sono stati assicurati da velivoli C-130J della 46ª Brigata Aerea, per il trasporto di pazienti da Bergamo ad altri ospedali. Nello specifico, sei voli sul territorio nazionale e tre in Germania (Lipsia e Dresda), Dalla base di Pisa, su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) della Protezione Civile, l'aereo ha prelevato, all'aeroporto di Cervia, il *team* di bio-contenimento e le speciali barelle di isolamento, per poi dirigersi a Orio al Serio, per l'imbarco dei pazienti.

La base aerea di Pisa, così come quella di Cervia, tra fine marzo e fine aprile, è diventata un *hub* temporaneo, con equipaggi e velivoli C-130J e C-27J della 46ª Brigata Aerea sempre pronti al decollo, insieme a medici e infermieri del *team* di bio-contenimento dell'Infermeria Principale di Pratica di Mare. Il *team* è costituito da specialisti, con numero variabile nelle singole missioni, in ragione del tipo di velivolo impiegato e di intervento richiesto. Questi sono addestrati e formati attraverso corsi e attività esercitative *ad hoc*. L'Aeronautica Militare è dotata di sistemi isolatori tipo ATI, STI e N36, certificati su velivoli militari, impiegati proprio per questo genere di trasporti.

Cinque trasporti in bio-contenimento sono stati effettuati anche su elicotteri HH-101 del 15° Stormo, con il supporto degli equipaggi del 9° Stormo di Grazzanise, dalla base di Cervia verso diversi luoghi del territorio nazionale. Sono velivoli di ultima generazione idonei a diverse tipologie di missioni, come ricerca e soccorso, fino al supporto alle operazioni speciali, configurati come vere e proprie "ambulanze volanti", con speciali barelle isolate A.T.I. (*Aircraft Transit Isolator*) e apparati per la respirazione del paziente, durante il volo.

Fondamentale, proprio nei giorni di Pasqua, è stato l'apporto del 3° Stormo di Villafranca, a Schiavonia (Padova): Lì sono atterrati, tra l'8 e il 14 aprile, sette cargo C-17 provenienti dal Qatar, per l'ospedale campale, il secondo dopo Cremona, donato dallo Stato



Trasporto materiale sanitario per emergenza COVID-19